

Bollette elettriche, maxi aumento del 59% La Germania mette un tetto ai rincari

Lo shock energetico

Da **Arera** gli adeguamenti per il quarto trimestre
 Berlino stanziava 200 miliardi
 Draghi: la Ue non si divide
 Meloni: risposta comune
 Price cap, Europa spaccata
 Stangata sull'elettricità. L'**Arera** annuncia un adeguamento del 59% per il quarto trimestre. L'Autorità chiede al Governo di prorogare oltre gennaio 2023 gli

aiuti alle famiglie. La Germania, con l'inflazione di settembre al record dal 1950, presenta un mega piano da 200 miliardi per frenare i rincari di luce e gas. Una sorta di price cap sul quale la Ue sta ancora litigando. Per questo Draghi rimarca: «L'Europa non può dividersi a seconda dello spazio dei bilanci nazionali». Telefonata Draghi-Meloni sul caso tedesco. Per Meloni serve una risposta comune Ue. — *Servizi alle pagine 2, 4 e 6*

Bollette luce, stangata del 59% L'authority evita il raddoppio

I costi dell'energia. L'esplosione delle quotazioni all'ingrosso impatta anche sui prezzi della tutela Besseghini (Arera): «L'eccezionalità della situazione ha meritato un intervento altrettanto eccezionale»

**Celestina Dominelli
 Jacopo Giliberto**

L'amaro calice del rincaro elettrico è stato riempito solo a metà. Oppure vuotato a metà, secondo il punto di vista. L'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (**Arera**) ha fatto scivolare di altri tre mesi buona parte dell'aumento delle bollette della luce per i consumatori a regime tutelato, cioè quelli che non sono nel mercato libero dell'elettricità. A partire dal 1° ottobre, quando scatterà il prossimo aggiornamento tariffario, le tariffe elettriche cresceranno non del doppio, cioè di quel 100% che era stato pronosticato, al netto però di possibili interventi, bensì di un +59 per cento. «Con un intervento straordinario, ritenuto necessario per le condizioni di eccezionale gravità della situazione, l'**Arera** limita l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica per le famiglie ancora in tutela e, pur rimanendo su livelli molto alti, evita il raddoppio», si legge nel comunicato diffuso ieri dall'Authority. Che chiede, nella segnalazione inviata a Governo e Parlamento, di rinviare la fine della tutela gas come pure

di quella elettrica ancora prevista per microimprese e famiglie.

Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, per l'energia elettrica la crescita del +59% del prezzo finale della famiglia tipo (66,01 centesimi di euro al chilowattora, comprensivo delle imposte) è sostanzialmente legato all'abnorme aumento della voce energia (+59,6%), appena contrastato dal limitato calo del costo del dispacciamento (-0,6%), mentre resta stabile l'esborso associato alla perequazione. Rimanono invariati, ancora a zero, gli oneri di sistema, per effetto delle misure messe in campo da governo e **Arera** e rinnovate anche per l'ultimo trimestre dell'anno. E nessun rialzo si registra anche per le tariffe di rete regolate (trasporto, distribuzione e misura).

In termini di effetti finali, per la bolletta elettrica la spesa per la famiglia-tipo nel 2022 (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022) sarà di circa 1.322 euro, rispetto ai 632 euro circa dei 12 mesi equivalenti dell'anno precedente.

Attenzione, questi numeri valgono solamente per le tariffe regolate dei consumatori elettrici in regime di tutela. I consumatori del settore libero

subiscono già da molti mesi i rincari micidiali dei mercati dell'energia, mentre per il mercato del metano domani cambierà il metodo di calcolo: invece del consueto aggiornamento trimestrale in anticipo, basato sulle previsioni, si passa a tariffe aggiornate alla fine di ogni mese in consuntivo sui prezzi reali. Così il prossimo aggiornamento della bolletta del gas si avrà non il 1° ottobre bensì nei primi giorni di novembre partendo dai prezzi rilevati nel mese di ottobre nel mercato all'ingrosso italiano.

«L'eccezionalità della situazione, con un conflitto che rende incerte le forniture e continua a spingere in alto i prezzi — ha detto il presidente



Peso: 1-8%, 4-34%

dell'Arera, **Stefano Besseghini** — ha meritato un intervento altrettanto eccezionale, anche considerando che il Parlamento e il Governo sono impegnati in una fase di transizione. Un raddoppio delle bollette avrebbe potuto spingere all'aumento della morosità, mettendo ulteriormente in difficoltà le famiglie e il sistema energetico».

In base al decreto Aiuti Bis, l'Authority anche per il quarto trimestre ha mantenuto a zero le componenti degli oneri generali di sistema per il settore elettrico e per il gas per la generalità degli utenti e ha confermato l'applicazione della componente negativa UG2 a vantaggio dei consumi

gas fino a 5mila metri cubi standard l'anno. Questi interventi, assieme alla conferma della riduzione Iva sul gas al 5%, hanno un impatto positivo su 30 milioni di utenze domestiche e oltre 6 milioni di piccole imprese, artigiani e commercianti.

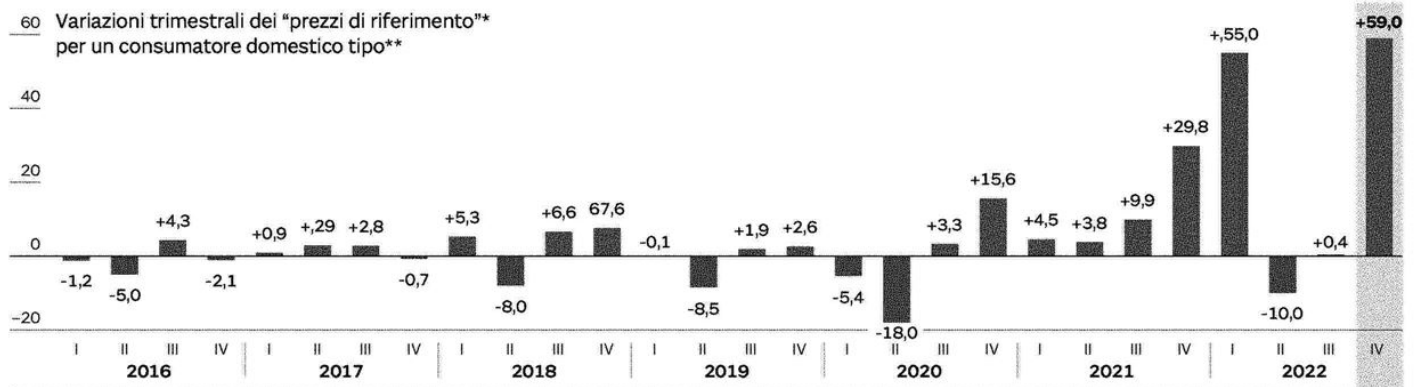
Sempre in base a quanto previsto dal Dl, è stato poi confermato il potenziamento dei bonus sociali in modo da ammortizzare l'impatto dei rincari per le famiglie in condizioni di disagio economico e fisico. A beneficiare dell'agevolazione sono le famiglie con un Isee fino a 12mila

euro (20mila euro per le famiglie numerose): i bonus sono erogati direttamente in bolletta alle famiglie che ne hanno diritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In termini di effetti finali la spesa delle famiglie è salita dai 632 euro del 2021 ai 1.322 di quest'anno

L'andamento del costo per l'energia elettrica



(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Authority che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte). (**) Consumatore domestico tipo per l'Energia elettrica: utente residente con consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW



Peso:1-8%,4-34%